

Lanciano, 4 gennaio 1961

Egregio Dottore,

in riscontro alla Sua del 3.I.1961, prot.n.24, sono spiacenti di doverLe far notare come, malgrado la mia esplicita e precisa richiesta formulata nella mia ultima lettera del 24.I2.1960 in risposta alla Sua del 23.I2.1960, prot.n.4376, Ella anche questa volta abbia omesso nell'indirizzo la mia qualifica di segretario comunale D.C. di Lanciano (non vedo, infatti, in quale altra veste Ella mi consideri, giacchè ha tanta premura di farmi comunicazioni così importanti). Pertanto anche questa volta, per tale grave difetto di forma, sono costretto a non prendere in considerazione il contenuto della Sua comunicazione.

Le sono grato della cortesia usatami nel voler dare a me, privatamente, tale comunicazione, ma Ella comprende benissimo che fino a quando l'Organo Provinciale del Partito non si rivolge a me nella mia qualità di segretario comunale eletto e nei confronti dell'Organo Comunale di Lanciano non procede a quali che siano le Sue decisioni nei riguardi di questo - a termini di Statuto e di Regolamento e in conformità anche delle disposizioni della Direzione Centrale del Partito, io rimango nella impossibilità di trasmettere tale comunicazione alla Direzione e al Comitato Comunale.

Ella mi insegna che in questioni di tanta gravità e delicatezza, quali sono quelle alle quali la Sua lettera si riferisce, il rispetto delle norme formali è condizione essenziale anche per la soluzione delle questioni di sostanza.

Le rinnovo, pertanto, la preghiera di voler trasmettere alla Segreteria Comunale D.C. di Lanciano le decisioni del Comitato Provinciale a norma di Statuto, con le relative motivazioni, perchè il segretario comunale possa darne atto ufficialmente al Comitato Comunale e questo possa decidere in conseguenza.

Cordiali saluti.

(Prof. Nicola Bellisario)

Ill/mo Sig.

Dott. Carlo Bottari

Segretario Prov/le D.C.

C H I E T I